

Le novità

**LUIS ENRIQUE**

È il nuovo tecnico della Roma. L'ex centrocampista di Real Madrid e Barcellona ha guidato per due stagioni il Barça B.

**GIUSEPPE SANNINO**

Succede ad Antonio Conte sulla panchina del Siena neopromosso in A. Ha guidato il Varese fino ai play off di B.

**VINCENZO MONTELLA**

Dopo il battesimo a Roma, subentrato dopo l'esonero di Ranieri, l'aeroplanino da ieri è il nuovo tecnico del Catania.

→ **Spazio ai giovani** Dopo Allegri, Leonardo e Mihajlovic largo a una nuova generazione di tecnici

→ **Effetto Guardiola** La Juventus sceglie Conte, la Roma Luis Enrique, il Catania sale sull'aeroplanino

La serie A cambia tutto in panchina la linea verde

Delio Rossi, 51 anni, e Edi Reja restano «i dinosauri» di un calcio che sceglie la linea giovane. L'esempio è quello vincente di Pep Guardiola al Barcellona piuttosto che quello di Ferguson al Manchester United.

ANDREA ASTOLFI

ROMA
sport@unita.it

Un bel travaso di guardiolismo, ecco la nuova serie A: è tornata di moda, di pari passo con la nuova, strabiliante stagione del Barcellona, l'idea del rinnovamento. Materia grigia giovane, panchine

svecchiate, allenatori nuovi, freschi, giovanissimi. L'ultimo a firmare, ieri, è stato Vincenzo Montella, bravino nei pochi mesi sulla panchina della Roma, abbastanza per convincere Pulvirenti e Lo Monaco a dargli fiducia. Con i suoi 37 anni, l'ex Aeroplanino è uno degli allenatori più giovani nella storia del campionato italiano.

LA LINEA VERDE

Uno sguardo alle panchine dell'anno che verrà, quasi tutte assegnate - manca solo il Lecce -, e balza all'occhio un dato chiaro: i presidenti vogliono gente giovane. Le tre grandi puntano su allenatori

freschissimi. Leonardo è la scommessa-bis di Moratti: dell'ultima mezza stagione, il tecnico brasiliano ha fallito solo una settimana, purtroppo quella decisiva, tra Milan e Schalke 04. Ripartirà da un'Inter più giovane, leggermente più italiana, forse con un centrocampista in più e un trequartista in meno. Pandev e Sneijder, capita l'antifona, si stanno già organizzando.

Allegri resta al suo posto, ovviamente. La novità è Antonio Conte: dopo Ciro Ferrara, che fu disastroso due anni fa, la società bianconera decide di correre nuovamente il rischio del "Guardiola fatto in casa". Qualcosa di diverso c'è: Ferra-

ra era assolutamente nuovo del mestiere e restò scottato dalle prime difficoltà e della scarsa qualità media di una squadra costruita molto male. Conte ha già diversi anni di esperienza, due campionati di B vinti in carriera con Bari e Siena, una personalità più spiccata e le idee molto chiare. È una scommessa, come lo è Luis Enrique, 41 anni, gavetta nel Barcellona B - proprio come Guardiola -, promosso dalla nuova Roma americana capo allenatore di un club mosso negli ultimi giorni da venti di tempesta, con i due simboli, Totti e De Rossi, lambiti (ma senza effettivo coinvolgimento) dall'inchiesta sul calcio-